

### ■ IDROELETTRICO

## “Evergreen” di nuovo al centro

**Non penalizzato dal decreto Fer elettriche. Convegno eLeMeNS-Epf svoltosi a Milano**

di L.T.

Dal “giro di boa” del 1966, quando scese per la prima volta al di sotto del 50% del mix elettrico italiano, l’energia idroelettrica è rimasta nell’ombra, soverchiata dai dibattiti sul nucleare, sull’olio combu-

segue a pag. 5

### ■ RAPPORTO DI EURELECTRIC

## Serve un nuovo mercato gas

**Trasparenza, bilanciamento e capacità. Documento sulla qualità del voltaggio**

“L’imprevedibile generazione dalle fonti rinnovabili intermittenti e l’aumento delle interconnessioni nel mercato elettrico europeo richiedono ai generatori a gas una maggiore flessibilità: il mercato del gas europeo deve perciò diventare più dinamico”. E’ il messaggio lanciato oggi al XXII Forum del Gas di Madrid dall’associazione dell’industria elettrica Ue.

pag. 9

### LIBERALIZZAZIONI



“Il Governo accelera” (pag. 10)

### ■ FOTVOLTAICO

## Tariffe a rischio con la Tremonti

**Mse: le tariffe del III, IV e V Conto Energia non possono cumularsi con la detassazione**

di Raffaele Villa\*

Alla luce dei, seppur scarsi, interventi degli ultimi giorni della dottrina, in particolare di Assonime con la videoconferenza del 25 settembre, che parevano dare oramai per scontata la

segue a pag. 2

### ■ VERTENZA SARDEGNA

## Alcoa, si tratta

**Ma gli altri energivori: “Ci siamo anche noi”**

Il ministro Passera e il Governatore sardo Cappellacci provano a rianimare la trattativa con Glencore su Alcoa, che sembrava definitivamente arenata sul prezzo dell’elettricità.

Il tutto mentre gli altri energivori italiani ricordano al Governo che il costo del MWh è un problema ormai molto più esteso.

pag. 10

## FV, mercato inondato dal silicio

**Capacità produttiva al top, crollano i prezzi. Intanto, in Italia l'accusa dei Verdi: “Ormai siamo in crisi” (pag. 7)**

pag. 12

### ■ I PREZZI DEL GAS

## Inevitabile un cambiamento

La Lectio Inauguralis della Eni Chair in Energy Markets alla Bocconi. Stern: “Nuova strategia per Gazprom”

pag. 9

### ■ PREZZI CARBURANTI

## Con “l’effetto” Toscana

Media nazionale benzina in calo. Prevale la stabilità. Il Servizio Check-Up Prezzi QE. Greggi piatti

pag. 4

### ■ SVIZZERA - ITALIA

## Si punta di più ai pompaggi

La missione di Senni (Mse). Reti, fonti rinnovabili, ricerca e accordo sul gasdotto Tap. Reciproca soddisfazione

pag. 8



Gli indici energia (pag. 3)

### ■ ANALISI GIURIDICA

## Authority assieme pro consumatori

Autorità e Antitrust su nodo pratiche scorrette

pag. 11

### ■ CAPACITY PAYMENT

## Germania, muro contro muro

Verso capacità di riserva obbligatoria. È scontro

pag. 12

## Oggi in evidenza su

Distribuzione gas: controlli Autorità	PAG. 2
Prezzi Italia: il Gpl sale ancora	PAG. 4
Unmig: royalties oil & gas per 294 m.ni €	PAG. 5
Sulla rete carburanti	PAG. 6
Mol ristruttura downstream	PAG. 8

Disegniamo  
il futuro  
dell’Energia

ansaldoenergia.it

**■ DALLA PRIMA PAGINA - IDROELETTRICO**

stabile, sul carbone, sul gas e sulle nuove rinnovabili (in primis eolico e solare). Eppure, questa fonte ha continuato negli anni a coprire una parte consistente della domanda e si presenta oggi in Italia, alla vigilia dell'entrata in vigore del decreto sulle Fer elettriche diverse dal fotovoltaico, forte di eccellenze ingegneristiche e di competenze giuridiche e finanziarie di livello internazionale.

Sfuggita fortunatamente alla logica dell'investimento "facile" che ha caratterizzato nell'ultimo decennio il convulso sviluppo delle rinnovabili nel nostro Paese, l'idroelettrico ha oggi le carte in regola per sfruttare appieno il decreto Fer elettriche promulgato lo scorso 6 luglio, che dal generalizzato contingentamento di premi e perimetri di crescita ha escluso segmenti selezionati, come gli impianti idroelettrici di taglia medio-piccola.

Delle nuove potenzialità dell'idroelettrico - che già l'anno scorso, con una capacità installata di 18.092 MW, ha superato di gran lunga l'obiettivo di 17.312 MW al 2016 del Paner 2010 - si è parlato gio-

vedì scorso a Milano nell'incontro "Idroelettrico: un everGreen di opportunità e investimento", promosso da eLeMeNS e Epf Energy in media partnership con QE e Canaleenergia, che ha visto la partecipazione di un'ampia platea di operatori e investitori interessati a meglio comprendere da un lato i nuovi scenari offerti dalla recente produzione normativa e, dall'altro, a individuare le migliori opportunità di investimento.

Nel corso dell'incontro, Alessandro Bosio di Epf Energy ha riassunto attraverso il video "Una centrale idroelettrica in 10 step" i principali passi per la realizzazione di un impianto, dall'individuazione del sito ideale all'entrata in esercizio.

Epf Energy, antica azienda che opera nel settore in Italia e all'estero, ha inoltre illustrato alcuni casi concreti anche alla luce delle nuove normative, i cui contenuti sono stati approfonditi dall'Avv. Lucia Bitto che da anni segue l'evoluzione del settore dal punto di vista giuridico.

Tommaso Barbetti di eLeMeNS ha fornito per parte sua un quadro del mercato, sottolineando come il ridi-

mensionamento dei sistemi di sostegno che ha investito le fonti rinnovabili non ha riguardato il piccolo idroelettrico, per il quale volumi di mercato, tariffe incentivanti e soprattutto rendimenti delle iniziative resteranno paragonabili a quelli degli anni passati.

La discussione si è conclusa con l'intervento di Mauro Fumagalli di Marsh, che ha illustrato le strategie di risk management.

Il dato più rilevante emerso dalla discussione è che, al contrario di altri segmenti delle rinnovabili in cui lo stimolo alla crescita ha creato affollamenti spesso scarsamente professionali di soggetti che si sono affacciati alle rinnovabili in modo improvvisato, l'idroelettrico è sostanzialmente rimasto un settore "serio" e poco incline al "marketing" speculativo. Un fattore che, combinato al nuovo stimolo proveniente dal recente decreto sulle Fer elettriche, ne fa il segmento più interessante del prossimo futuro.

Le presentazioni di Bosio, Bitto, Barbetti e Fumagalli sono disponibili sul sito di QE, nella sezione allegati.

## Alpiq, su Energit trattativa esclusiva con Onda Energia

**Selezionata l'offerta della società siciliana tra le 5 arrivate. Deadline il 15 ottobre**

Alpiq sceglie Onda Energia per trattare in esclusiva la cessione di Energit (QE 25/9).

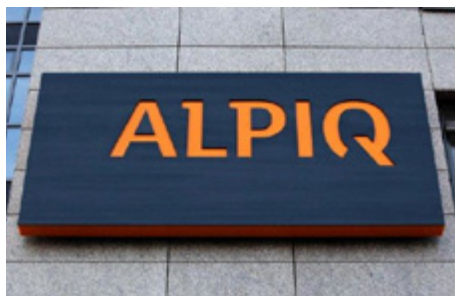
Alla scadenza del 28 settembre il gruppo svizzero ha ricevuto 5 offerte vincenti: oltre a quella dell'azienda siciliana, Duferco, Esperia, Sardinia Green Island e un imprenditore sardo. Gli indiani di Moser Baer si sono invece ritirati per i tempi troppo stretti, che rendevano impossibile una decisione del board di Nuova Dheli.

Alpiq ha individuato nell'offerta di Onda Energia, rivolta all'intero perimetro di Energit rappresentato dai circa 25 mila clienti e dai 62 (non più 63) dipendenti, quella "maggiormente in linea con i criteri e i requisiti richiesti". Sebbene restino alcuni "elementi che necessitano di un'analisi più approfondita", tra cui in particolare la struttura finanziaria dell'operazione.

Un altro vantaggio della proposta siciliana pare sia il fatto di essere svincolata, al contrario di altre pervenute, dalla richiesta ad Alpiq di una fornitura di elettricità a prezzi scontati. Onda Energia punta infatti

su micro generatori a metano o Gpl in grado di adattare la produzione alle esigenze dei consumatori.

L'azienda di Siracusa, guidata dall'a.d. Luigi Martines, può contare su circa 10 mila clienti e grazie ai 25 mila di Energit potrebbe potenziare la propria presenza nel Centro Sud Italia. Sul sito internet



della società c'è inoltre scritto che dopo l'acquisizione delle Partite Iva dal Gruppo Lucas, avvenuta nel 2008, il Piano triennale "prevede ulteriori aumenti di capitale in via di definizione e guarda ai mercati finanziari come possibile sbocco per gli azionisti di minoranza attraverso un collocamento in Borsa oppure la cessione ad un fondo specialistico nel settore".

Alpiq ha fissato per il 15 ottobre la deadline per la chiusura della trattativa in esclusiva, rimandando dall'8 al 18 ottobre l'eventuale messa in mobilità dei dipendenti di Energit. Il cui procedimento di messa in liquidazione resta in ogni caso invariato.

## Unmig, royalties oil & gas per 294 milioni di euro

**I dati relativi alle produzioni 2010 e 2011. Il documento è disponibile sul sito di QE**

L'Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e la geotermia (Unmig) del ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato sul proprio sito i dati relativi ai proventi delle royalties per l'anno in corso applicate alle produzioni idrocarburi 2011 e 2010 (il documento è disponibile in allegato sul sito di QE).

I dati, aggiornati al 30 luglio, vedono un totale di 294.486.861,34 euro. Di questi 164.000.169,42 euro sono stati versati da Eni, mentre la rimanente parte da Shell (107.282.317,43), Ionica Gas (9.552.079,74), Edison (5.936.331,71), Adriatica Idrocarburi (4.004.011,17), Eni Mediterranea Idrocarburi (1.376.632,02) e Gas Plus (1.133.139,53). Sotto la soglia del milione di euro figurano anche Padana Energia, Ligestra, Northsun Italia e Po Valley.

Tra i destinatari, invece, spiccano le Regioni con 169.926.634,16 euro. A seguire il Fondo riduzione prezzo carburanti con 78.954.276,51, i Comuni con 27.371.915,68 e lo Stato con 18.234.034,99.